



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali

Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

12-02-01 Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Prot. n. 14111 Det. n. 639 del 30.09.2011

Oggetto: POR FSE 2007- 2013 - Asse I - Obiettivo Operativo B.1 - Linea di Attività 3 “Interventi a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare” - Avviso pubblico “Ore Preziose” - Riapertura dei termini e modifica Avviso.

- VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 2 agosto 2006 n. 11 “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna”;
- VISTA la Legge Regionale nr.1 del 19 gennaio 2011, “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2011)”;
- VISTA la Legge Regionale nr.2 del 19 gennaio 2011 “Bilancio di previsione per l’anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011- 2013”;
- VISTO il decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 31768/126 del 03.11.2009 con il quale alla Dottoressa Caterina Corte sono state attribuite le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, Nazionali e Regionali dell’Assessorato dell’Igiene, Sanità e dell’Assistenza Sociale
- VISTO il Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Prot. n.14111
Det n.639
del 30.09.2011

con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 22 gennaio 2008;

VISTA la nota n. 38392 del 02.09.2011, con la quale l'Autorità di Gestione del PO FSE Regione Sardegna 2007/2013 ha trasmesso il parere di conformità sull'avviso in oggetto, ai sensi dell'art. 60, lett. a) del Reg. (CE) 1083/2006;

VISTA la propria determinazione n. 12870/580 del 06/09/2011 con cui si è stato approvato l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia;

TENUTO CONTO delle numerose richieste da parte di famiglie monoparentali, si è ritenuto necessario apportare all'avviso "Ore Preziose anno educativo 2010-2011" le modifiche necessarie per permettere alle famiglie monoparentali di presentare la richiesta per accedere all'assegnazione del contributo;

RITENUTO quindi di dover predisporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per i sopraccitati genitori lavoratori fissando la scadenza per la presentazione delle domande al 28/10/2011. Il Beneficiario trasmette il progetto al Responsabile di Linea entro e non oltre il 18 novembre 2011, fa fede la data del timbro postale e la data di spedizione.

DETERMINA

ART. 1 Per le motivazioni esposte in premessa all'Avviso "Ore Preziose" si apportano le seguenti modifiche ed integrazioni:

ART. 2 E' aggiunto il seguente articolo 3 bis

Altri DESTINATARI

Il contributo sarà inoltre erogato ai destinatari che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a.) in presenza di famiglia monoparentale il contributo verrà erogato per ciascun minore di età compresa fra i 3 e i 36 mesi . Per minore appartenente a famiglia monoparentale si intendono i seguenti casi:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Prot. n.14111
Det n.639
del 30.09.2011

figlio riconosciuto da un solo genitore (tranne se convivente in nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore);

figlio orfano di un genitore (tranne se convivente in nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore);

casi di separazione giudiziale e/o divorzio nel cui dispositivo di sentenza sia prevista la limitazione della potestà genitoriale di uno dei genitori oppure nel caso in cui la "responsabilità genitoriale" non sia di fatto esercitata da uno dei genitori (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

famiglie nelle quali uno dei genitori sia residente o domiciliato per lavoro all'estero (da documentare);

separazioni di fatto (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

figlio riconosciuto da entrambi i genitori non conviventi e non coniugati (con onere del richiedente di dimostrare, mediante certificazione di atto notorio, suscettibile degli opportuni controlli, il mancato esercizio della "responsabilità genitoriale" e quindi l'assenza di un rapporto continuativo e di cura verso il minore da parte dell'altro genitore);

casi diversi dai precedenti nei quali sia presente un provvedimento del tribunale limitativo della potestà genitoriale di uno dei genitori;

altre situazioni particolari non previste dal presente elenco ma ascrivibili al concetto di monoparentalità che l'amministrazione comunale si riserva di valutare caso per caso, con onere del richiedente di dimostrarle, mediante certificazione di atto notorio e suscettibili degli opportuni controlli.

Non è considerata monoparentale la famiglia nella quale i genitori, pur essendo regolarmente sposati, abbiano due diverse residenze.

Neanche lo stato di divorzio o separazione o lo stato di genitori non coniugati e non conviventi sono condizioni per il riconoscimento dello stato di monoparentalità a meno che non si attesti mediante compilazione di atto notorio che uno dei due genitori di fatto non esercita alcuna responsabilità genitoriale (es. non vede il bambino, non frequenta l'abitazione del bambino, non ha un rapporto continuativo di cura con il bambino ecc.).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Prot. n.14111
Det n.639
del 30.09.2011

Inoltre se il bambino riconosciuto da un solo genitore o orfano di un genitore convive in un nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore esistente, non può essere considerato nucleo monoparentale;

- b) nel nucleo familiare sono presenti minori in affidamento;
- c) se il minore interessato dal contributo è stato adottato.

ART. 2 Per le motivazioni espresse in premessa all'Avviso "Ore Preziose" si apportano le seguenti modifiche ed integrazioni all'art. 6

- Articolo 6 "Attribuzione del punteggio di Valutazione"

Tutti i destinatari, compresi quelli di cui all'articolo 3 bis, sono ammessi al contributo se viene loro assegnato un punteggio non inferiore a 5 (cinque) punti. Tale punteggio minimo deve essere raggiunto obbligatoriamente con il punto b.1 e, per la famiglia monoparentale di cui al punto b) dell'art.3 bis con l'ulteriore punteggio indicato al seguente punto A 8. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	PUNTI
A) Situazione familiare	
A 1) Minore interessato dal contributo con handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992	5
A 2) Per ogni persona, escluso il minore interessato dal contributo, presente nel nucleo familiare con handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992	4
A 3) Minore interessato dal contributo orfano di un genitore (tranne se convivente in un nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore superstite);	4
A 4) Minore interessato dal contributo riconosciuto solo dal genitore dichiarante (tranne se convivente in nucleo familiare dove è presente il coniuge o il convivente del genitore dichiarante);	4
A 5) Per ogni ulteriore minore a carico, oltre il bambino interessato, di età compresa tra 0 a 5 anni (fino al compimento del sesto anno di età escluso);	3
A 6) Madre del minore in stato di gravidanza nel periodo di riferimento. NB: in caso di nascita del bambino nel periodo di riferimento deve essere attribuito un unico punteggio a scelta tra A5 e A6. Non possono essere attribuiti e sommati entrambi i punteggi di cui ai punti A5 e A6.	2
A 7) Per ogni minore a carico di età dai 6 ai 9 anni (fino al compimento del 10 anno di età escluso);	2
A 8) Per la famiglia monoparentale	2
B) Situazione lavorativa	
B 1) per ogni genitore impegnato in attività lavorativa (condizione indispensabile per poter presentare la domanda)	3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Prot. n.14111
Det n.639
del 30.09.2011

- ART. 3 I termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso in oggetto sono riaperti. La scadenza è fissata per 28 ottobre 2011.
- ART. 4 E' approvato il modulo per la per la presentazione delle domande di partecipazione, relativo alla riapertura dei termini, che si allega alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale.
- ART.5 La presente determinazione verrà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna;
- ART.6 Un avviso relativo alla riapertura dei termini verrà pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale;
- ART. 7 la presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore all'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9, e alla Ragioneria Regionale per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio

Caterina Corte